



**IL FUOCO
DEL FUTURO**



NEWSLETTER DE "IL FUOCO DEL FUTURO"

Settembre è un mese particolare, "conosce la fine e l'inizio di ogni cosa": l'estate ancora sulla pelle e la miriade di nuovi corsi che affollano cartelloni e tanti buoni propositi per un nuovo inizio...

Anche noi del Fuoco del Futuro riprendiamo il consueto appuntamento con la nostra Newsletter per aggiornarvi sui nostri progetti e per proporvi qualche notizia dal mondo che abbiamo scelto per voi.

Questo mese non potevamo che dedicare qualche riga alla donna conosciuta con un nome degno di una dea dei primordi: "mama miti" - la madre degli alberi - scomparsa qualche giorno fa, che tanto ha donato al nostro pianeta durante la sua coraggiosa vita.

Buona lettura!

[NOTIZIE DALL'AFRICA]

OMAGGIO A WANGARI MAATHAI

La donna che portava questo nome ancestrale, si chiamava Wangari Muta Maathai, Premio Nobel per la pace nel 2004, si è spenta qualche giorno fa a Nairobi in Kenia, dove ha condotto buona parte della sua azione rivoluzionaria che l'ha vista, durante oltre quarant'anni - prima donna africana a laurearsi in biologia - condurre, a dispetto di un potere politico e sociale indifferente alle tematiche ambientali, battaglie di civiltà a favore della riforestazione e della conservazione delle specie vegetali autoctone contro gli interessi di multinazionali e governi locali compiacenti.

*"Il grande impegno della sua vita è stato la creazione del **Green Belt Movement**, un movimento per la riforestazione del Kenya che è partito a livello di piccole comunità locali per espandersi a tutto il paese africano e oltrepassarne poi i confini. In prima linea per piantare nuovi alberi sono state soprattutto le donne, facendo del Green Belt un diffuso strumento di emancipazione."*

Il tema più ampio del cambiamento globale del clima si salda nella vita di Wangari Maathai alle particolari condizioni sociali dell'Africa e soprattutto alla condizione della donna nella società africana. Il presidente keniano Daniel Moi che l'aveva duramente osteggiata considerava "anti africano e inimmaginabile" che le donne potessero sfidare gli uomini. Ma la rete di comunità rurali che hanno aderito al programma della professoressa Maathai ha interessato proprio e soprattutto le donne, che si sono dedicate alla conservazione del patrimonio forestale, trovandovi una ragione di identità sociale e di riscatto dalle condizioni di esseri umani di serie B.

Il movimento "ha dato un senso di speranza e potere alle donne comuni - spiegava la Maathai - donne che sapevano a mala pena leggere e scrivere si univano al movimento. Le donne hanno risposto in fretta perché vedevano nella causa comune un modo di aiutare tutta la comunità". Questa storia vera ci conferma che le azioni più semplici, più basilari sono quelle che meglio rappresentano lo spirito creativo del nostro confuso periodo storico e che la responsabilità personale è la prima scintilla di cambiamento per fermare il degrado, della società come del pianeta.

Un cenno per chiudere lo dedichiamo al libro "**L'uomo che piantava gli alberi**" di Jean Giono, da cui prendiamo la frase che segue come un omaggio alla straordinaria Wangari Maathai.

“Perché la personalità di un uomo riveli qualità veramente eccezionali, bisogna avere la fortuna di poter osservare la sua azione nel corso di lunghi anni. Se tale azione è priva di ogni egoismo, se l’idea che la dirige è di una generosità senza pari, se con assoluta certezza non ha mai cercato alcuna ricompensa ed ha lasciato sul mondo tracce visibili, ci troviamo allora, senza rischio d’errore, di fronte a una personalità indimenticabile”.

Sul sito www.greenbeltmovement.org è possibile trovare notizie sulle azioni del movimento e su come contribuirvi concretamente.

Fonte dell’articolo: ADN kronos

PROGETTI DELL' ASSOCIAZIONE E VIAGGI

PROGETTI IN CORSO

Africa - Ghana

Progetto per la Scuola di Apotdabogo. Il Progetto per la Costruzione della Scuola Secondaria di Apotdabogo, nel Bawku West District, nasce come naturale conseguenza del Progetto Sunuga che è stato realizzato nel biennio 2009 - 2010 da Il Fuoco del Futuro onlus con l’obiettivo di promuovere l’educazione dei bambini tramite il miglioramento della situazione economica delle loro famiglie e della comunità di Apotdabogo. Il progetto Sunuga ha avuto come risultato un netto miglioramento delle condizioni economiche delle oltre 300 famiglie di agricoltori della zona creando un modello di sviluppo sostenibile grazie all’incremento e miglioramento della produzione di arachidi biologiche.

Il Progetto Sunuga ha raggiunto un altro obiettivo di grande importanza per lo sviluppo della comunità di Apotdabogo in quanto la condizione imprescindibile per gli agricoltori al fine di essere coinvolti nel progetto è l’obbligatorietà di mandare a scuola i propri figli, allontanandoli dal lavoro nei campi. La comunità agricola ha risposto ottimamente a tale condizione e la scuola primaria di Apotdabogo ha avuto un picco molto rilevante delle iscrizioni, non esiste però una scuola secondaria e il rischio è che, al termine del ciclo primario di istruzione, le famiglie decidano di impiegare nuovamente i ragazzi nel lavoro nei campi visto che la maggior parte di loro non ha sufficienti mezzi economici per mandare i propri figli nella scuola secondaria situata in una località a 30 Km da Apotdabogo.

Questa situazione ha portato l’associazione, in collaborazione con il partner locale, la comunità locale e le Autorità locali, alla decisione di realizzare il Progetto per la Costruzione della Scuola Secondaria di Apotdabogo che sarà gestita dal Ghana Education Service, organismo appartenente al Ministero dell’Istruzione del Ghana.

Africa - Burkina Faso

Acqua bene comune per tutti. Il progetto prevede la costruzione di 10 pozzi e 2 cisterne a caduta e il ripristino di 5 punti d’acqua attualmente non funzionanti in 10 villaggi del Comune di Tougouri.

La strategia adottata per la programmazione dell’intervento parte dalla condivisione tra tutti i soggetti coinvolti di due principi fondamentali: 1) l’accesso all’acqua è un diritto per tutti senza discriminazione di genere e quindi da riconoscere come diritto umano; 2) le risorse idriche sono spesso insufficienti o non qualitativamente idonee e spesso gestite in maniera non ottimale, non razionale e non condivisa.

L’intervento prevede anche attività di formazione per la manutenzione delle infrastrutture, campagne di sensibilizzazione sull’uso consapevole delle risorse idriche in un paese caratterizzato da grande siccità, e incentivazione alla costituzione di comitati popolari per la gestione dei punti d’acqua. Gli obiettivi specifici del progetto sono il miglioramento delle condizioni di accesso all’acqua potabile da parte della popolazione locale e

il rafforzamento delle capacità di gestione delle risorse idriche. Il progetto è svolto in collaborazione con l'Associazione Amani Nyayo onlus e il Centro per la Cooperazione Missionaria di Lucca.

PROGETTI REALIZZATI

Africa - Burkina Faso

Progetto S.C.I.A. L'associazione ha realizzato un progetto di formazione, denominato SCIA (Scambio Culturale Integriamo l'Africa), che, nel 2006, ha coinvolto alcuni studenti congolese provenienti dalla scuola di Masina, alla periferia di Kinshasa.

Progetto per l'Ospedale Pediatrico di Kimbondo. L'associazione si è impegnata, con diverse tipologie di intervento e di concerto con altri soggetti, nel sostegno all'Ospedale Pediatrico di Kimbondo che ospita circa 360 bambini e risulta essere l'unico gratuito in tutto il paese. L'attività dell'associazione presso questa struttura, iniziata nel 2005 e proseguita nei due anni successivi, è stata finalizzata, in particolare, al miglioramento delle condizioni del complesso sanitario, tramite la realizzazione di interventi sulle infrastrutture, e al sostentamento alimentare dei pazienti tramite una fornitura alimentare con cadenza mensile.

Progetto sociale per la prigione di Makala. L'associazione ha svolto progetto a favore dei bambini rinchiusi con le proprie madri nel carcere di Makala seguendo due obiettivi principali. Si è fatta carico, con la collaborazione di personale specializzato, dell'assistenza sanitaria, di un sostentamento alimentare adeguato e dello svolgimento di attività educative all'interno della prigione. Successivamente è stato possibile far uscire i bambini dalla prigione, tramite il lavoro dell'assistente sociale e la mediazione con le istituzioni.

Progetto di sviluppo agricolo presso la Cité Guanella. La fattoria Cité Guanella si trova a Talangay, nella provincia di Kinshasa. Qui, la Congregazione dei Guanelliani, partner locale del progetto, gestisce cinque centri di accoglienza per i ragazzi di strada. Il progetto è stato incentrato sull'incremento della produzione agricola i cui proventi sono finalizzati al sostentamento dei centri di accoglienza e sullo sviluppo agricolo dei villaggi limitrofi tramite l'assistenza tecnica e la formazione a favore, degli agricoltori che risiedono nei dintorni della fattoria.

Progetto per il dispensario di Kindu. Con la realizzazione del progetto per la costruzione del Centro Sanitario di Kindu, nella provincia di Bas - Congo, la popolazione del Distretto Sanitario di Kindu, circa 5.500 abitanti, possono usufruire di un'assistenza sanitaria di base che garantirà la cura delle patologie riscontrate, le consultazioni, le campagne di vaccinazione, l'attività di prevenzione e informazione, la consultazione delle donne incinte, l'assistenza al parto e tutti gli interventi di primo soccorso.

Africa-Burkina Faso

Progetto per il C.R.E.N. di Tougouri. L'associazione ha realizzato un progetto di sostegno al C.R.E.N. (Centro di Recupero ed Educazione Nutrizionale) di Tougouri, struttura le cui attività si estendono in una vasta zona per un raggio di oltre 80 km e con una popolazione di circa 200.000 abitanti. A marzo 2009 si sono conclusi i lavori di ristrutturazione e ampliamento della struttura che accoglie e cura bambini fortemente malnutriti. All'interno del Centro sono attivi corsi di formazione gratuiti per le madri, su una giusta e corretta alimentazione da dare ai loro figli, utilizzando le risorse alimentari in loro possesso. L'ampliamento della struttura è consistito nella costruzione di nuovi locali per l'ospedalizzazione, consultazione, medicazione e isolamento sanitario.

Africa- Ghana

Progetto agricolo Sunuga. Il progetto è stato svolto a favore delle comunità agricole di Apotdabogo, nel nord del paese, riunite in cooperative. L'intervento è stato finalizzato all'aumento, in termini quantitativi e qualitativi, della produzione di arachidi biologiche e alla loro commercializzazione sul mercato interno ed estero. L'obiettivo, raggiunto dal progetto, è stato quello di innescare un ciclo produttivo in grado di autosostenersi e generare un incremento del reddito per le famiglie coinvolte garantendo loro una stabilità economica e la possibilità concreta di assicurare un'istruzione ai propri figli allontanandoli dal lavoro nei campi.

Asia - India

Progetto per il dispensario di Morapai. Sostegno del dispensario medico nel villaggio di Morapai, situato in una zona rurale del West Bengala. Il progetto, iniziato nel 2006, ha seguito principalmente tre obiettivi: garantire il funzionamento dell'ambulatorio per sei giorni alla settimana, garantire la presenza all'interno della struttura di un medico allopatico e di un medico omeopatico, garantire l'assistenza medica per almeno trenta utenti al giorno.

|COMUNICAZIONI|

- **Le nostre pagine su Facebook, Flickr, Twitter e Youtube:**
- Se avete voglia di riempire con delle vostre idee lo spazio "SPUNTI DI RIFLESSIONE", inviateci il materiale al nostro indirizzo e-mail: info@ilfuocodelfuturo.it

|COME AIUTARCI|

5 X 1000

Ricordiamo a quanti vorranno sostenere i nostri progetti e il nostro lavoro che possono farlo anche con la donazione del 5 per mille, il nostro codice fiscale è 92041720522

Chiunque voglia sostenere uno dei progetti che l'associazione "Il Fuoco del Futuro" onlus sta portando avanti, può farlo sia precisando nella causale per quale progetto è stata fatta la donazione sia utilizzando il C/C dedicato al progetto stesso.

Per le donazioni libere le nostre coordinate sono:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
IBAN: IT37F0103014203000000766941

CONTO CORRENTE POSTALE intestato a:
"Il Fuoco del Futuro - Onlus"
n. 84156892

UNICREDIT BANCA
IBAN: IT18L0200812902000100853914

Per le donazioni a favore del **PROGETTO PER LA SCUOLA DI APOTDABOGO:**

UNICREDIT BANCA
IBAN: IT 92 V 02008 12902 000100855048

|LINK|

Il Fuoco del Futuro onlus www.ilfuocodelfuturo.it
Associazione Bhalobasa: <http://www.bhalobasa.it>

Se non vuoi ricevere più le nostre newsletter invia una email a info@ilfuocodelfuturo.it
Associazione "Il Fuoco del Futuro", via Banchi di Sopra 31/16, 53100, Siena.